



1898 - 1961

## **GIOVANNI BORROMEIO, FIGLIO E NIPOTE DI DUE NOTI MEDICI ROMANI,**

di famiglia di lontana origine milanese, già iscritto alla Facoltà di Medicina presso l'Università di Roma, a diciotto anni parte per la Grande Guerra dalla quale torna con una medaglia di bronzo al valor militare. Finita la guerra, si laurea con 110 e lode e Premio Girolami ad appena ventidue anni. **A SOLI TRENTUN ANNI VINCE IL CONCORSO DEGLI OSPEDALI RIUNITI DI ROMA QUALE PRIMARIO MEDICO.**

### **ANTIFASCISTA DA SEMPRE,**

avendo rifiutato di prendere la tessera del Partito, **GLI VIENE NEGATA L'ASSEGNAZIONE DEL POSTO.** Nel 1934 viene chiamato dal Priore dell'Ospedale Fatebenefratelli all'Isola Tiberina a Roma come Primario e, insieme allo stesso Priore Fra' Maurizio Bialek, **TRASFORMA L'ANTICO NOSOCOMIO, ORMAI RIDOTTO A SEMPLICE CRONICARIO, NEL PIÙ MODERNO ED EFFICIENTE OSPEDALE DI ROMA.**

Durante l'occupazione nazista, con suo grave rischio, in osservanza al Giuramento di Ippocrate, **RIESCE A SALVARE LA VITA DI OLTRE UN CENTINAIO DI EBREI ROMANI INVENTANDO DI SANA PIANTA UNA MALATTIA** con cui ricoverarli e che chiamerà Morbo di K.

**PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLA RESISTENZA** installando in segreto insieme al Priore Bialek una radio ricetrasmittente negli scantinati del Fatebenefratelli in continuo contatto con i partigiani operanti nel Lazio.

**ANCHE IL SUO NOME È TRA I GIUSTI FRA LE NAZIONI.**



# LA CASA SEGRETA

## UNA STORIA DI MAGENTA



DINO RICHIUSE IL LIBRO, SPENSE IL LUME E TORNÒ RAPIDAMENTE A LETTO.

MENTRE SI ADDORMENTAVA EBBE L'IMPRESSIONE CHE LE ONDE, ALTISSIME, SI ABBATTESSERO SULLA LORO CASA.

È CHE IN QUEL FRAGORE, UNA VOCE RIPETESSE ALL'INFINITO, LA PAROLA

**“EBREI”.**

POI, TORNAVA IL SILENZIO.

# QUESTA È UNA STORIA DI MAGENTA

NOTA AGLI ABITANTI GRAZIE ANCHE ALLA PUBBLICAZIONE DI UN BELLISSIMO LIBRO DI ERMINIA DELL'ORO, INTITOLATO APPUNTO "LA CASA SEGRETA".

**È LA STORIA VERA DELLA FAMIGLIA MOLHO, VISSUTA NEGLI ANNI CUPI DELLA PERSECUZIONE RAZZIALE, RACCONTATA DALLA TESTIMONIANZA DI CHI NELLA FAMIGLIA ERA ALLORA UN BAMBINO.**

ALL'INIZIO DI QUESTA VICENDA, I MOLHO VIVONO A MILANO, IN CORSO VERCELLI, MA IN CITTÀ I SEGNALI DI UN TRAGICO CAMBIAMENTO SONO GIÀ IN ATTO, E COSÌ LA FAMIGLIA SI TRASFERISCE NELLA CASA DI MAGENTA, VICINA ALLA FABBRICA DI PROPRIETÀ.

QUI TUTTO SEMBRA TRANQUILLO, MA DOPO L'EMISSIONE DEL MANIFESTO DI VERONA, AVVENUTA IL 14 NOVEMBRE 1943, SONO COSTRETTI A NASCONDERSI. DAPPRIMA SONO OSPITATI IN UNA CASCINA IN CAMPAGNA, MA LA DILAGANTE PAURA DEGLI ARRESTI CAMBIA LE SORTI, E COSÌ ANCHE DA LÌ SE NE DEVONO ANDARE, CON LE LORO SPERANZE SEMPRE PIÙ AFFIEVOLITE.

MA ECCO ALLORA CHE AVVIENE UN FATTO STRAORDINARIO: UNA FAMIGLIA DI LAVORATORI DELLA LORO FABBRICA, CHE NON LI HA MAI ABBANDONATI, PRENDE UNA DECISIONE E, CON UN VERO ATTO D'AMORE, STUDIA UN NASCONDIGLIO PER LORO, COSTRUENDO UN MURO SOPRA AL MAGAZZINO DELLO STABILIMENTO, CREANDO COSÌ UN LOCALE, OCCULTATO POI DA CASSE DI IMBALLAGGIO, E VIVENDO ANCH'ESSA, DA QUEL MOMENTO, IN ALLARME E RISCHIO CONTINUO, PER DIFENDERLI.

**DENTRO QUESTO ANGUSTO LOCALE, CHIAMATO BUCO,  
SI SVOLGERÀ LA VITA NASCOSTA DELLA FAMIGLIA MOLHO,  
FRA PAURA E SPERANZA.**

**NEL 1998, DINO MOLHO HA FATTO ISCRIVERE  
I NOMI DEI SALVATORI DELLA SUA FAMIGLIA  
NEL LIBRO DEI MARTIRI ED EROI DELL'OLOCAUSTO,  
NEL MUSEO DELLO YAD VASHEM DI GERUSALEMME.**

## **ESSI SONO FRA I GIUSTI**

**ANGELO CERIOLI**

**DINA CERIOLI**

**ANTONIO GARBINI**

**DELIO MAGNA**

**CATERINA VAIANI**